



COMUNE DI
VARESE

Settembre 2012

Numero 2



LE MERAVIGLIE DI VARESE

2. Il Monte San Francesco

Realizzato dai volontari del Servizio Civile Nazionale:

Marconati Elena

Dott.ssa Millefanti Sara

Miotto Matteo

Rosolen Giordano



Parco Campo dei Fiori

Nei prossimi numeri: il Bosco delle Streghe, la Palude Stoppada, la Fornace di Velate e altri!!!!



Storia del luogo

Un luogo tra natura e storia, dove conflitti, religione e politica si sono avvicinati fino ad annullarsi, fino a designare la sua scomparsa. Sul **Monte San Francesco in Pertica** si sono susse-

guiti popoli e culture che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese. Infatti, su quel rilievo sotto al **Campo dei Fiori**, vi fu prima una torre d'avvistamento romana, poi un insediamento

longobardo ed infine un monastero francescano. Purtroppo tutto quello che rimane ormai sono solo macerie di un passato che solo in pochi conoscono.

☞ **La Torre Romana :**

Nel periodo Basso Imperiale (III-V sec. d.C.), la torre romana integrava il sistema di controllo del **limes prealpino**, fortificazioni chiamate *Clansurae Augustanae*. La costruzione di questa ulteriore linea di difesa avvenne per proteggere la penisola dalle sempre più frequenti incursioni barbariche nel territorio imperiale. Per questo, sul S. Francesco venne eretta una torre



Tipica torre del limes romano
(tratta dal sito
www.storiaromana.blogspot.it)

che comunicava a vista con quella “degli Ariani” posta sull'attuale Santa Maria del Monte. Queste postazioni erano fondamentali per il controllo del transito verso la Valle della Rasa, che consentiva l'accesso ai passi alpini del San Bernardino e del Lucomagno, questi portavano in Rezia (Svizzera), una delle province romane. Il complesso di fortificazioni collegate a quella sul S.

Francesco apparteneva al territorio del Seprio, che aveva il suo centro militare a **Castel-seprio**. Questa appartenenza territoriale influenzerà profondamente tutte le vicende militari che avvennero sul monte, finché il Ducato di Milano prenderà il controllo della regione chiamata Contado del Seprio (nel XIII secolo).



Monte San Francesco visto dal Sacro Monte. Sullo sfondo il lago di Varese.

✂ L'insediamento longobardo :

Tra VI e IX secolo, il sistema di fortificazioni romane venne in potere dei **Longobardi**. Una pratica tipica di questa popolazione era quella di affiancare ai centri militari un luogo religioso ed è ciò che si ipotizza sia avvenuto anche sul Monte San Francesco. Infatti, è a quest'epoca che risale una parte del toponimo del monte: il nome "in

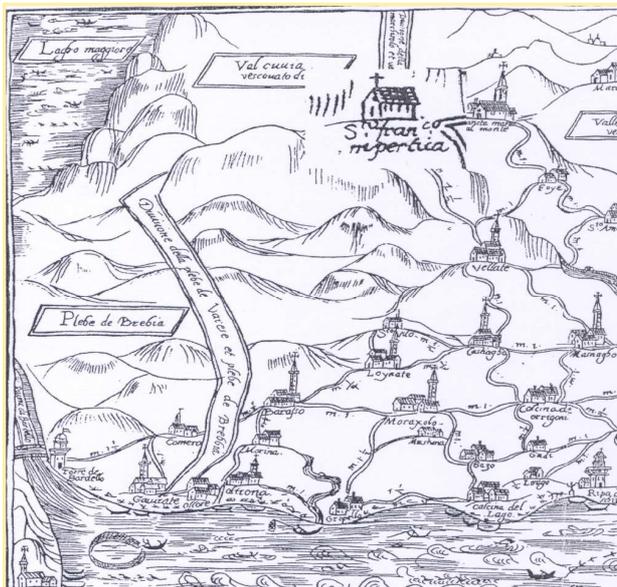
Pertica" deriva da un'usanza funebre longobarda. Proprio presso questo popolo era diffuso l'uso di piantare un'asta sulla tomba del guerriero, in cima erano soliti collocare una colomba, in legno o terracotta, rivolta verso il luogo dove il guerriero aveva perso la vita. Per questo motivo si pensa che, su un pianoro appena sot-

tostante alle costruzioni, vi sia un antico cimitero longobardo. A conferma di ciò vi sono alcuni racconti di persone del posto che avrebbero ritrovato alcuni reperti archeologici.

Nello stesso periodo si ha la nascita del Santuario a Santa Maria del Monte sul Sacro Monte.

☞ **La strada dei pellegrinaggi (attuale sentiero n.9) :**

Nel periodo seguente (fino al XVI sec.), la via che collegava Velate al santuario sul **Sacro Monte** divenne d'importanza fondamentale. Proprio perché situato sulla strada principale, che collegava a **Velate** il santuario e la guarnigione stanziata là sopra, è molto probabile che il monte "*in perticis*" (come viene chiamato nei documenti dell'epoca) fosse coinvolto negli scontri tra milizie sepiresi e milanesi. Ma, oltre che gli spostamenti di truppe, questa strada era frequentata anche per



Mappa del XVI secolo

raggiungere S. Maria del Monte, che era divenuta una dei principali collegamenti ai Paesi d'oltralpe. meta di pellegrinaggio su pe.



☞ Il conventino francescano :

Le rovine situate sul monte sono la testimonianza dell'azione dei frati la cui presenza è documentata già a partire dal 1289. Numerosi sono i segni delle opere

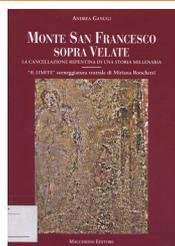
intraprese dai francescani sul rilievo, che dal loro fondatore ha preso il nome. Tra gli alberi, lungo i fianchi del S. Francesco, si possono ancora notare le **opere di ter-**



Resti della chiesa

razzamento per la coltivazione e l'allevamento del bestiame. Nell'area archeologica si può osservare ciò che rimane del **pozzo** che raccoglieva l'acqua necessaria alla

comunità. Nella zona è possibile individuare i resti della **chiesa** dove i frati tenevano le funzioni religiose e nei suoi pressi il **cimitero** del convento.



Per approfondire: "Monte San Francesco sopra Velate" di Andrea Ganugi disponibile anche alla Biblioteca Comunale di Varese.

☞ La "fine" del monte San Francesco :

La scomparsa dell'insediamento francescano dal monte fu segnata da un fatto di "cronaca nera" della seconda metà del XVI secolo. Tra le mura del convento vi fu un omicidio dal contesto oscuro, probabilmente

per una faccenda di denaro. In seguito a ciò l'Arcivescovo di Milano (San Carlo Borromeo) visitò il conventino, trovandolo in condizioni non adatte all'esercizio delle pratiche liturgiche, a causa dello stato di

degrado delle strutture. Inoltre, per il fatto di sangue occorso, il luogo aveva perso la sua sacralità, perciò di lì a poco i frati francescani dovettero lasciare il monte.

Curiosità

☞ Gli ariani e Sant'Ambrogio :

La leggenda narra che (nel 389 d.C.) Sant'Ambrogio sconfisse gli Ariani dalla torre sul monte sopra Velate. L'arianesimo prendeva il nome dal suo fondatore, Ario, che nella sua lettura del cristianesimo negava la trinità di Dio e la divinità di Gesù. Questa dottrina, fortemente contra-

ria a quella ufficiale di Roma, venne dichiarata eretica, questo scatenò conflitti e scontri. Dall'evento della sconfitta leggendaria, la torre che ora sta all'interno del monastero delle Suore Romite sul Sacro Monte, venne chiamata "degli Ariani". Ma proprio in quella dicitura per definire il

monte si potrebbe leggere un errore di attribuzione dell'evento, forse la battaglia che pose fine al conflitto non avvenne sull'attuale Sacro Monte, bensì su quello che oggi è il Monte San Francesco in Pertica, che è appunto sopra Velate.



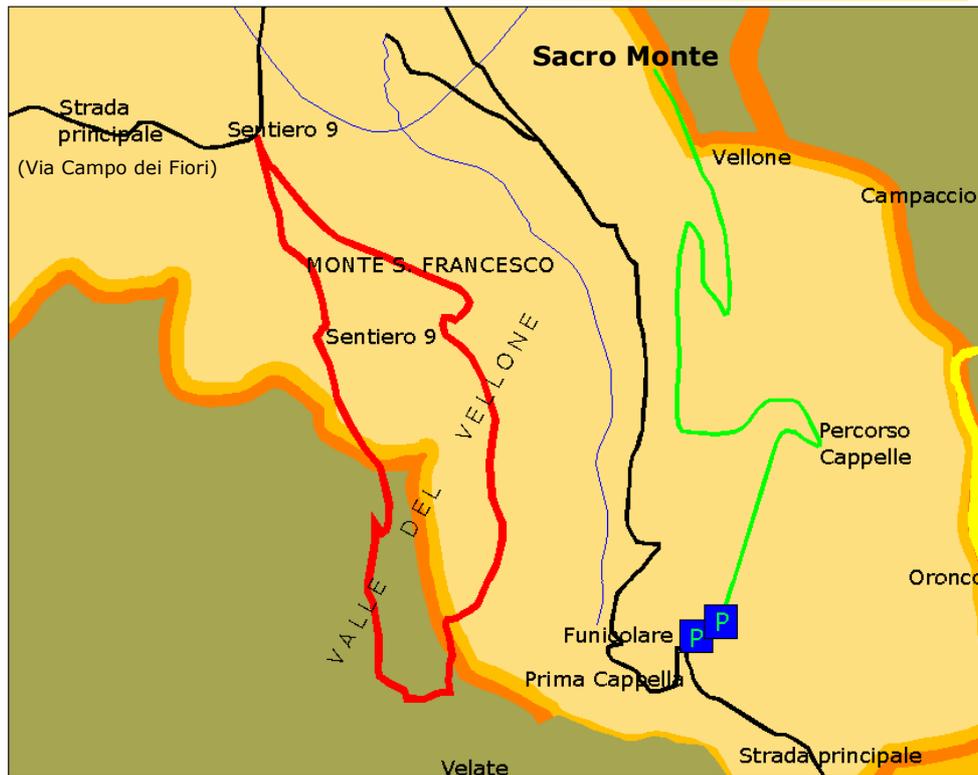
☞ Una bellissima statua della Madre :

Nella **chiesa di San Cassiano**, sotto Velate, è conservata una statua della Madonna con Gesù bambino tra le braccia, ma la scultura non è sempre stata in questo luogo. Il 19 agosto 1574 una visitazione dell'Arcivescovo presso il San Francesco trovò nel decaduto conventino, or-

mai abbandonato dai frati, soltanto un eremita che custodiva "una statua bellissima dell'insigne Madre" (così recita il rapporto scritto sulla visitazione). Forse questa opera d'arte è proprio quella che venne poi portata alla chiesa di San Cassiano, poco distante da lì.



Per gli amanti delle passeggiate



Sentiero n.9 Velate - Monte San Francesco:

- ⇒ partenza: Velate, chiesa di Santo Stefano, linea P della TUV da Varese
- ⇒ Arrivo: Monte San Francesco
- ⇒ Tempo di percorrenza: 2 ore
- ⇒ Lunghezza: 4 km
- ⇒ Dislivello: da 511m a 793m.



Aspetti naturalistici

Il Monte San Francesco è inserito nel SIC “Grotte del Campo dei Fiori”, uno dei cinque Siti di Importanza Co-

munitaria in cui è suddiviso il Parco. La zona in cui sono presenti le rovine del convento è identificata come area archeo-

logica che nel 2002 ha preso parte al progetto “Giardini di Frate Sole”.



Il convento nel Campo dei Fiori è stato il primo sito a rientrare nel progetto “Giardini di Frate Sole” che individua aree verdi in tutto il mondo da dedicare alla memoria di San Francesco.



Foto a destra: Sopra: *Euonymus europaeus* - Cappello del Prete
Sotto: *Cyclamen repandum* - Ciclamino

Dal punto di vista geologico la zona è costituita dalla formazione “Calcare di Moltrasio”, composta sia da calcare

che da selce diffusa e concentrata in noduli, con ampia presenza di fossili nella parte basale dell’unità.

Questi fossili sono la testimonianza che milioni di anni fa tutta la zona di Varese era sommersa completamente dal mare.



Il Monte San Francesco è caratterizzato da boschi di latifoglie; in particolare Faggi, Robinie, Quercia e Castagni. Nello strato arbustivo si possono trovare noccioli, cappello del prete, acero campestre, rosa canina e pungitopo. Lo strato erbaceo è molto diversificato e si possono trovare specie come la primula, il ciclamino, l'edera e la felce.

Il Campo dei Fiori è così chiamato perché in passato era caratterizzato da prati magri (adibiti al pascolo), ma l'introduzione di piante di alto fusto ha fatto sì che si trasformasse in una zona boscata.

Da un punto di vista faunistico, le presenze più interessanti riguardano i rapaci (Nibbio bruno e Falco pecchiaiolo), e i chiroterti (pipistrelli) preziosi alleati per ridimensionare le popolazio-

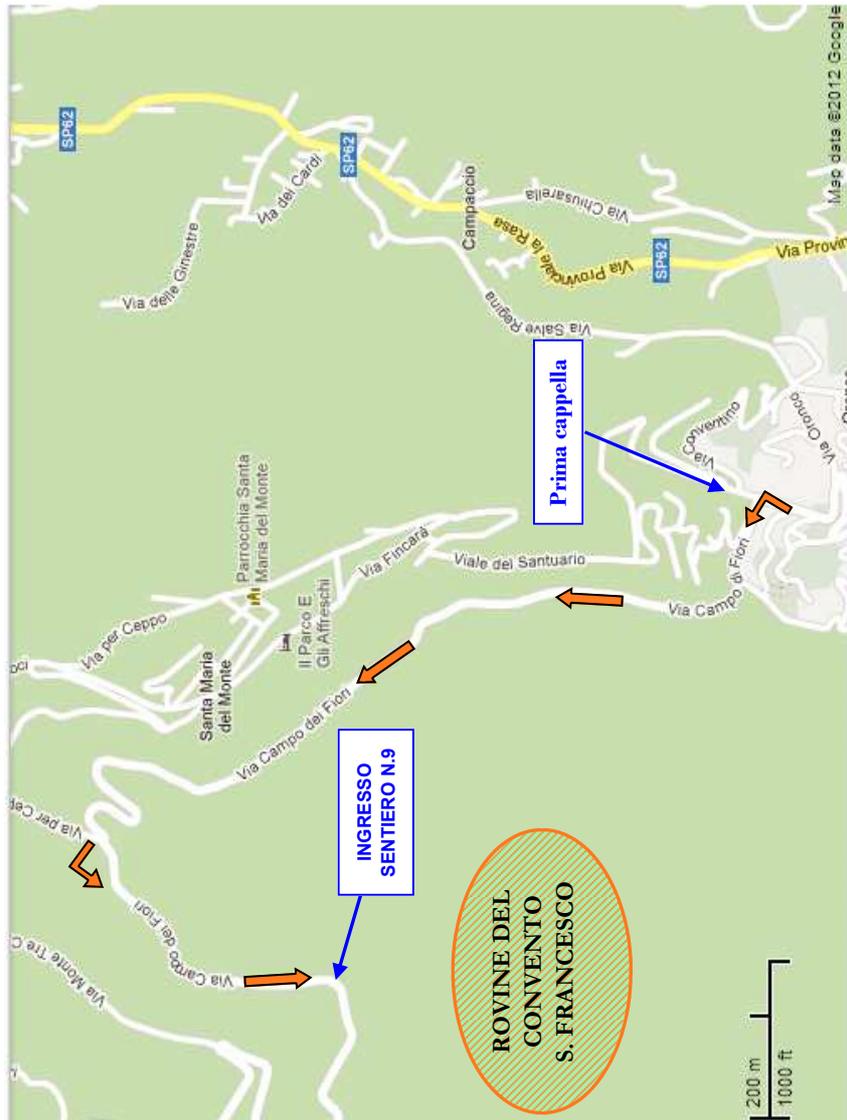
ni di insetti dannosi e fastidiosi quali le zanzare. Curiosa è la presenza di alcune specie di invertebrati tra cui l'endemico *Divalius ghidini* appartenente alla famiglia dei Carabidi.

Sono molto diffusi anche mammiferi ungulati (Cinghiali, Cervi e Caprioli), e piccoli roditori tra i quali Scoiattoli. I più fortunati potranno avvistare anche bellissime volpi.



Foto a sinistra: *Primula vulgaris* - Primula
Foto sopra: *Pteridium aquilinum* - Felce

Come arrivarci?



Siamo su Internet!

www.comune.varese.it
www.parcocampodeifiori.it
www.varesecittagiardino.it/infopoint.html
www.lemeravigliedivarese.wordpress.com

Da Varese: seguire i cartelli che indicano Santa Maria del Monte e Campo dei Fiori.

- alla fine della Via Prima Cappella girare a sinistra in Via Campo dei Fiori.
- Al bivio svoltare a sinistra e continuare su Via Campo dei Fiori.
- Dopo circa 600 m c'è sulla sinistra l'ingresso per il sentiero n.9 (vedi foto 1).
- Seguite il cartello (foto 2) e dopo 200m a piedi salire a destra sul sentiero con la staccionata che vi condurrà tra le rovine del convento San Francesco.



Se volete approfondire e contattarci visitate il nostro sito:
www.lemeravigliedivarese.wordpress.com

Troverete foto, curiosità, racconti e tanto altro.

E potrete lasciare i vostri commenti e suggerimenti.

